

ANNO 96 - N. 1101 - € 4,00
POSTE ITALIANE S.P.A. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE DECRETO LEGGE 353/2003,
(CONVERTITO IN LEGGE IL 27/02/2004 N. 46)
ARTICOLO 1, COMMA 1, DCB VERONA

numero 1
gennaio 2022

IL PICCOLO
MISSIONARIO

PMM

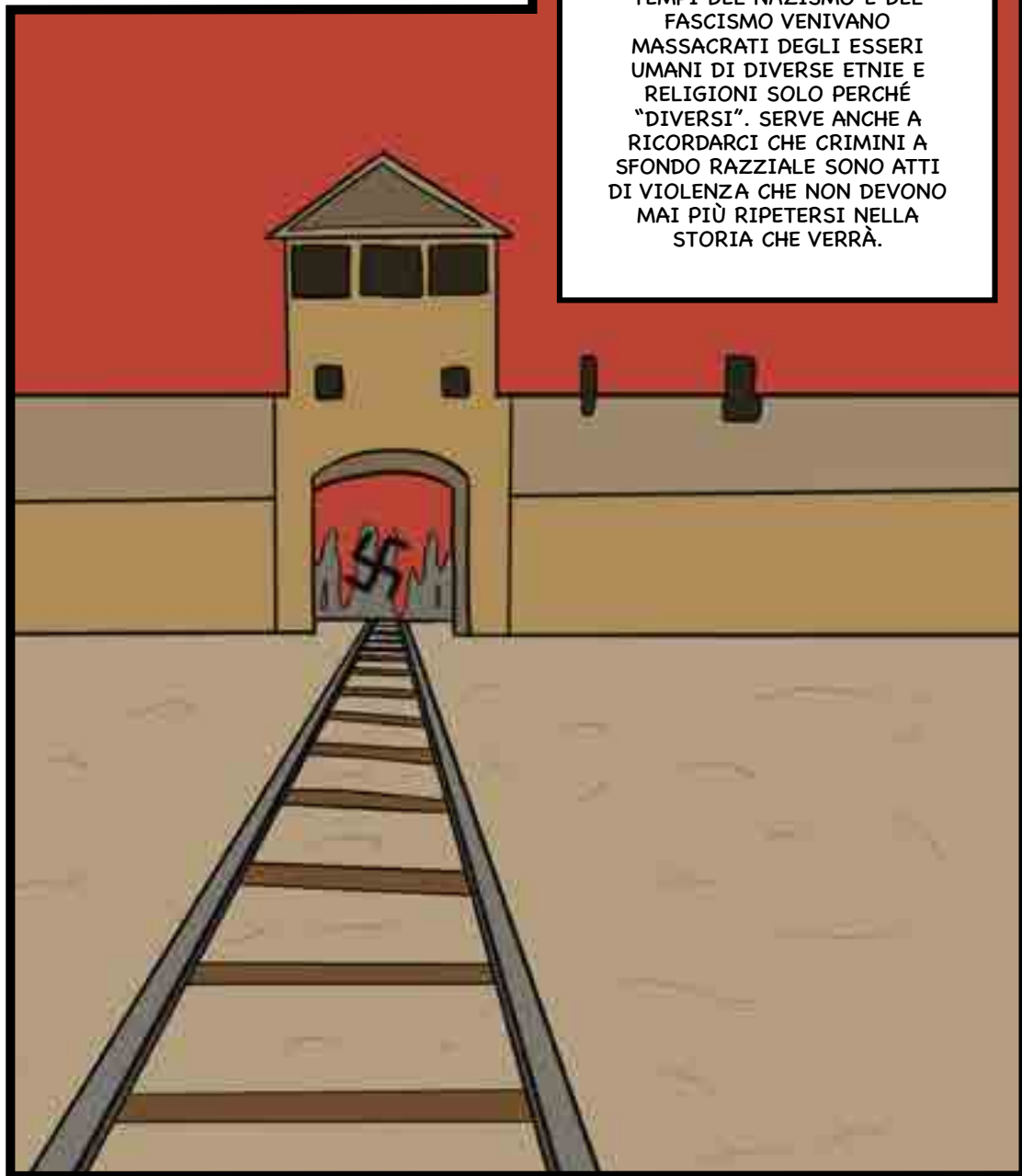
Grazie nonna
Segre

dispensatrice
di memoria



PILLOLE ILLUSTRATE

IL 27 GENNAIO, GIORNATA DELLA MEMORIA. CI RICORDA LE ATROCITÀ CHE L'ESSERE UMANO È STATO CAPACE DI COMMITTERE NEL CORSO DELLA STORIA. NON SOLO IN EUROPA, DOVE AI TEMPI DEL NAZISMO E DEL FASCISMO VENIVANO MASSACRATI DEGLI ESSERI UMANI DI DIVERSE ETNIE E RELIGIONI SOLO PERCHÉ "DIVERSI". SERVE ANCHE A RICORDARCI CHE CRIMINI A SFONDO RAZZIALE SONO ATTI DI VIOLENZA CHE NON DEVONO MAI PIÙ RIPETERSI NELLA STORIA CHE VERRÀ.



di TAKOUA BEN MOHAMED

2022 sul cammino della pace

Eccoci all'inizio di un anno nuovo. Anno che accogliamo come un dono. Normale partire con l'auspicio che sia migliore del 2021 che ci siamo appena lasciati alle spalle. Un anno non facile, soprattutto per la minaccia rappresentata dal Covid-19 che non smette di tenerci in allerta.

Ci ritroviamo ancora con cose che vorremmo realizzare e altre che vorremmo evitare. Tra queste: non tornare alla didattica a distanza! Anche perché abbiamo preso gusto a ritornare in classe. Ci auguriamo, poi, che quanto non siamo riusciti a realizzare lo scorso anno, riusciremo a farlo nei prossimi dodici mesi che abbiamo davanti.

Se affrontiamo con ottimismo e perseveranza l'anno nuovo, ci si presentano... **365 opportunità**, tante quante sono i giorni del nuovo anno. Dobbiamo coglierle. Il tempo, come un veliero, prosegue la propria rotta, ma il suo timone siamo noi a tenerlo tra le mani. Allora, migliorarci dipende anche dalla nostra volontà. Proviamo quindi a essere determinati e perseveranti nel portare avanti i nostri buoni propositi.

In attesa di conoscere i vostri, mi permetto di formulare qualche augurio/proposito: che ciascuno e ciascuna si decida

con determinazione in favore della lettura, non solo a scuola. Tutte le statistiche dicono il grande desiderio di lettura di bambini e ragazzi: coraggio! Chiedi che ti sia facilitato il libero accesso a libri di qualità della biblioteca di classe e di scuola!

Il 1° gennaio celebriamo la Giornata mondiale della Pace. Per l'occasione, il Papa è solito inviare a tutti un messaggio. Quest'anno il messaggio ha come tema **"Educazione, lavoro, dialogo tra le generazioni: strumenti per edificare una pace duratura"**.

Anche noi ragazzi e ragazze siamo chiamati a dialogare con i nostri genitori, in-



segnanti, nonni...così da poterci contare tra i costruttori di pace. Ma come possono l'istruzione e l'educazione costruire una pace duratura?

Prova a rispondere, mettendo la tua risposta per iscritto. Se poi me la fai avere, sarà un piacere farla conoscere ai tanti lettori e lettrici del PM.

**Buon anno 2022
sul cammino della pace**



scritto dalla **REDAZIONE**

IL FATTO È...

CHE LA MEMORIA VA ESERCITATA

La memoria è l'unico modo che conosciamo per tenere in vita le cose, le persone, i ricordi, i fatti che sono accaduti, ma che è giusto ed è bene non dimenticare.

Tutte le cose che non mandiamo a me-

moria, non ripassiamo, ricordiamo, rileggiamo... rischiamo di perderle. E, si sa, perdere qualcosa, soprattutto se è qualcosa di importante, segna il nostro vivere quotidiano. Ma non solo! Segna il nostro futuro...

E allora abbiamo deciso che, in questo numero del **PM**, torniamo a far Memoria di quel tempo in cui tantissime bambine e bambini come te, solo perché ebrei, finirono nei campi di concentramento. Per colpa di **leggi razziste** che dicevano che le persone ebrei erano diverse, inferiori a quelle ariane, quelle di pura "razza" bianca e cristiana.

Noi, oramai lo sappiamo bene, che **le**

razze non esistono e

che apparteniamo tutte e tutti a una

stessa specie: quella umana. Ma c'è ancora chi vuole far crederci che così non è... per questo è importante **fare**

Memoria! Tra i libri che abbiamo recensito nella nostra rubrica di consigli di lettura (pag. 56, 57) trovate alcuni titoli per far questo...

E poi, lo ricordiamo, ci sono sempre quelli scritti da lei, **Liliana Segre**... *Scolpitelo nel vostro cuore o Fino a quando la mia stella brillerà...*

Buona lettura, care ragazze e ragazzi, buona Giornata della Memoria!

MARCO FRANCESCATO

LILIANA MEMORY SUPER





SVETLANA, INVECE, È RUSSA!
SCRIVE POESIE E AMA LA NATURA

DA NOI GRANDI
TRADIZIONI DI
SCRITTURA

PER ORA,
PURTROPPÒ...

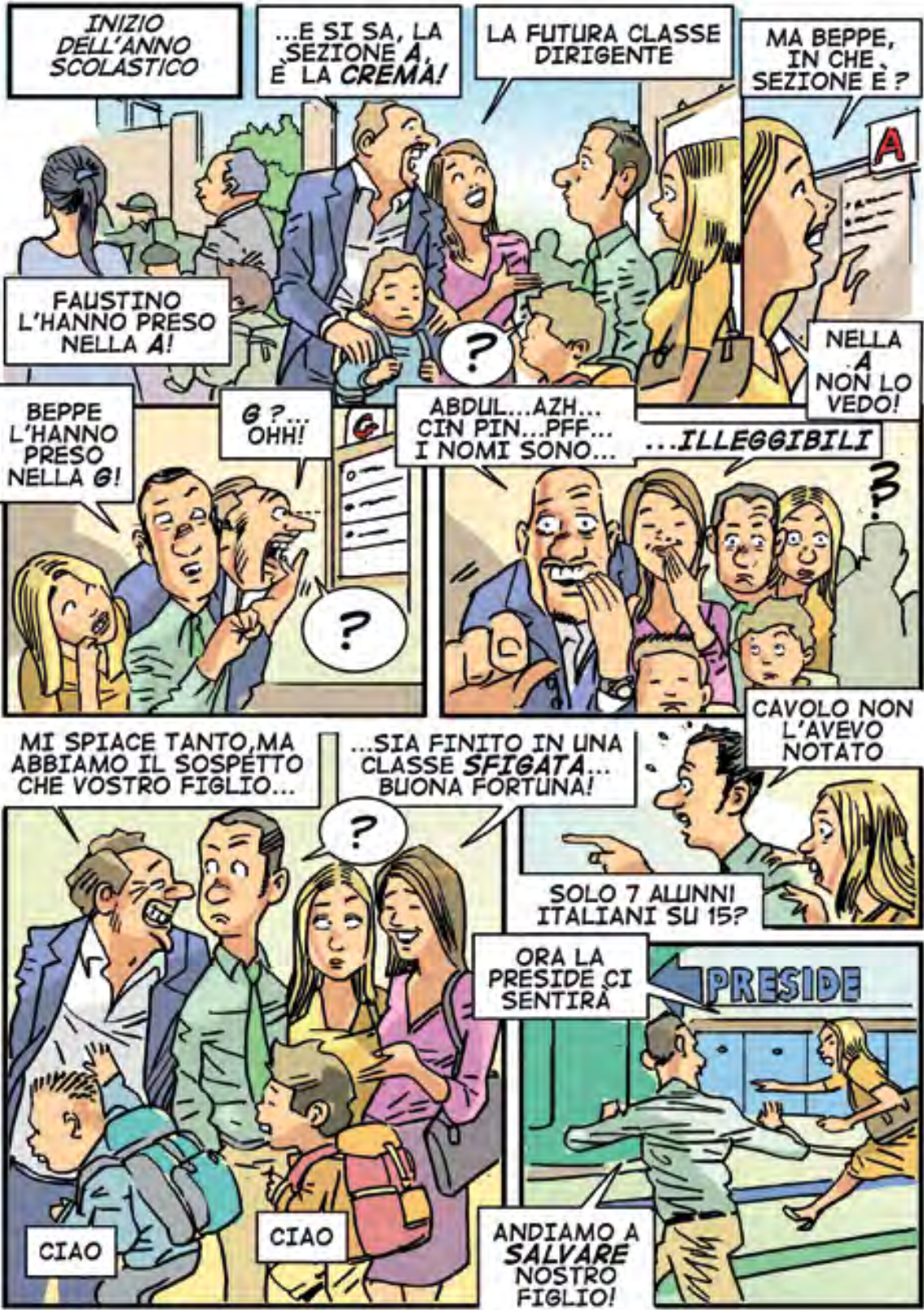


IO ANCORA NIET IDEA DI FRASE



SOLO SCRITTI
IN CIRILLO





INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO

...E SI SA, LA SEZIONE A, È LA CREMA!

LA FUTURA CLASSE DIRIGENTE

MA BEPPE, IN CHE SEZIONE È?

FAUSTINO L'HANNO PRESO NELLA A!

BEPPE L'HANNO PRESO NELLA G!

G?... OHH!

ABDUL...AZH... CIN PIN...PFF... I NOMI SONO...

...ILLEGGIBILI

CAVOLO NON L'AVEVO NOTATO

MI SPIACE TANTO, MA ABBIAMO IL SOSPETTO CHE VOSTRO FIGLIO...

...SIA FINITO IN UNA CLASSE SFIGATA... BUONA FORTUNA!

SOLO 7 ALUNNI ITALIANI SU 15?

ORA LA PRESIDE CI SENTIRÀ

PRESIDE

CIAO

CIAO

ANDIAMO A SALVARE NOSTRO FIGLIO!

DIAR DI Viaggio



ACCIDENTI
MI SONO PERSO! QUESTE
COLLINE TOSCANE SONO
TUTTE UGUALI



MA... EHI,
WOW,
CHE COS'È?



SEMBRA UNA GRANDE
CHIESA SENZA TETTO...
VADO A VEDERE,
POTREBBE ESSERE
INTERESSANTE!



È DAVVERO
ENORME

PROVO AD ENTRARE,
CHISSÀ COM'È
ALL'INTERNO...





**GALGANO
GUIDOTTI**
FU UN CAVALIERE
CHE VISSE NEL XII
SECOLO...

...FU UN UOMO
VIOLENTO E DEDITO
AI VIZI, FINCHÉ UN
GIORNO GLI APPARVE
L'ARCANGELO
GABRIELE CHE LO
CONVINSE
A REDIMERSI

COSÌ DECISE DI ABBANDONARE PER SEMPRE LE
ARMI. QUALCUNO DICE CHE PIANTÒ LA SUA
SPADA SU UNA ROCCIA, ALTRI INVECE CHE LA
GETTÒ VIA E QUESTA SI CONFICCÒ DA SOLA
SU UN GRANDE SASSO...

POI, COL SUO
MANTELLO,
IMPROVVISÒ UN SAIO
E SI FECE MONACO

LA SUA SPADA,
INVECE, RESTÒ
SALDATA SU QUEL
SASSO E NESSUNO
RUSCÌ PIÙ
A TOGLIERLA



A ME QUESTA STORIA DELLA SPADA NELLA ROCCIA RICORDA LE AVVENTURE DI RE ARTÙ

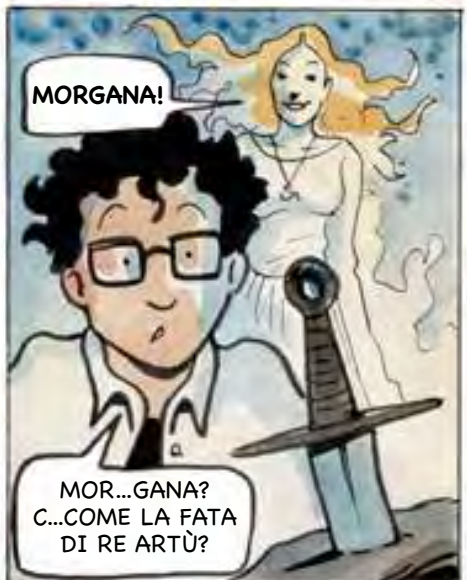
HAI RAGIONE, MA QUESTA SPADA ESISTE VERAMENTE, TE LA MOSTRO, È IN QUELLA CAPPELLA



ECCOLA!

STUPENDA! DEVO VERAMENTE RINGRAZIARTI PER QUESTO RACCONTO!

A PROPOSITO, COME TI CHIAMI?



MORGANA!

MOR...GANA? C...COME LA FATA DI RE ARTÙ?



EHI, MA...

È SPARITA!



ACCIPICCHIA, AVEVA PROPRIO RAGIONE LEI...

...QUESTI SONO DAVVERO POSTI MAGICI!

FINE

LA "SPADA NELLA ROCCIA" DI SAN GALGANO SI TROVA NELLA CAPPELLA DI MONTESIEPI, COMUNE DI CHIUSDINO (SIENA)

CODA

Children of deaf adult



La vita delle persone diversamente abili comporta sempre sfide particolari, spesso difficili. Le sfide spesso sono un ostacolo duro, ma superarlo porta soddisfazioni anche grandi. Come quando, ad esempio, una persona sorda decide di formare una famiglia.

I figli e le figlie delle persone sorde (in inglese Children of deaf adult, da cui l'acronimo CODA) hanno tante storie particolari da raccontare. In molti sono abituati a dare per scontato che da piccoli si impari a parlare ascoltando i genitori. Questo non è sempre possibile quando si è figli di un genitore sordo, o entrambi. Ma non è un problema insuperabile come sembra.

Lo ha raccontato la commedia francese del 2014 *La famiglia Bélier*, e ora lo racconta il suo remake americano *CODA*, in

uscita nei cinema italiani ora, a gennaio. In *CODA* la protagonista è Ruby Rossi (Emilia Jones), l'unica persona udente in una famiglia dove i genitori e suo fratello maggiore sono non udenti. Ogni mattina alle tre Ruby va a pescare con suo padre e suo fratello, ai quali fa costantemente da interprete con le persone udenti, per poi correre a scuola subito dopo, ovviamente già stanca e sonnolenta. Ma Ruby ha anche un talento per il canto, perciò si iscrive al coro della scuola, dove si innamora di Miles (Ferdia Walsh-Peelo, già protagonista del divertente musical irlandese *Sing Street*).

Il film è l'occasione per scoprire come il cinema può adattare le sue convenzioni alla comunicazione in lingua dei segni, generando così anche scene di insolita comicità. Ma allo stesso tempo racconta la pressione di **Ruby, divisa fra l'ambizione**

di studiare canto e la necessità di essere di supporto alla sua famiglia, che fino a quel momento ha sempre fatto affidamento su di lei. Il film rispecchia queste due anime





di Ruby, che durante il racconto troverà finalmente un equilibrio. La molta musica e i molti dialoghi in segni sono la dimostrazione di quell'equilibrio.

La madre della protagonista è interpretata da **Marlee Matlin**, attrice che esordì a ventun anni nel film *Figli di un dio minore* (1986) e **fu la prima persona a vincere un Oscar recitando interamente in una lingua dei segni**.

Negli ultimi anni sono sempre meno rari i film con protagonisti e interpreti non udenti. Il recente film Marvel ***Eternals*** ha fra i protagonisti una **supereroina sorda, Makkari**; così come l'horror campione di incassi ***A Quiet Place - Un posto tranquillo*** (2018) e il suo sequel. Il film del 2019 ***Sound of Metal*** è valso una **nominazione all'Oscar a Paul Raci, un CODA anche lui**, che ha recitato nella lingua dei segni americana. **Vinse un Oscar** anche il commovente cortometraggio inglese ***The Silent Child*** (2017) su una bambina sorda di quattro anni e la sua istruttrice di segni. E ancora il bellissimo ***La stanza delle meraviglie*** (2017) tratto dal libro illustrato di Brian Selznick, e

il film d'animazione giapponese ***La forma della voce - A Silent Voice*** (2016).

Come sarebbero le nostre vite se imparassimo già a scuola la LIS, la lingua dei segni italiana? Ci si toglierebbe lo sfizio di guardare questi film senza i sottotitoli. Ma questo è niente paragonato a tutte le altre esperienze che condividerebbero le persone udenti e non udenti, soprattutto bambini e bambine.



Trailer in inglese:

